

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 1 agosto

All'improvviso, e contro la comune aspettazione, nella questione d'Oriente sarebbe avvenuto un cambiamento di scena. Ancora non ne abbiamo la sicurezza ufficiale; ma le voci che corrono sono abbastanza accreditate. Ebbene, la Porta sarebbe dichiarata arrendevole ai voleri delle Potenze riguardo alla questione montenegrina e disposta a consegnare Dulcigno al Principato; quindi le Potenze avrebbero rinunciato al progetto della *dimostrazione navale*. Riguardo alla questione ellenica, che la sciogla la Grecia rivendicando con le armi il territorio assegnatole nella Conferenza di Berlino; al momento opportuno le Potenze interverranno nella lotta.

Si avrà, dunque, una proroga; ma noi tuttavia persistiamo nel credere che se la prudenza suggerisce di prorogare la soluzione, questa sarà affrettata dal valore dei Greci e dal contegno patriottico delle popolazioni cristiane tuttora soggette al Sultano. Che se anche è vero quanto oggi asserisce il *National*, aver la Francia rinunciato all'invio di una missione militare in Grecia, poiché la pubblica opinione esternava inquietudini per siffatto provvedimento; non è meno vero che il momento opportuno non si farà a lungo aspettare e le alte Potenze, compresa la Francia, dovranno intervenire per dare effetto ai deliberati della Diplomazia. Anche la Spagna, sebbene non impegnata direttamente, mostra d'accorgersi che si avvicinano gravi avvenimenti, e spedisce una nave da guerra nelle acque turche.

Gli ultimi telegrammi da Londra danno i particolari dell'ultimo fatto d'armi nell'Afghanistan, e diminuiscono la triste impressione delle prime notizie.

Un nuovo candidato alla Presidenza, degli Stati Uniti dell'America nordica si ha oggi nella persona dell'onorevole Hancock, che accettò la candidatura

democratica. Tutti i Partiti hanno ormai un Candidato proprio, e la lotta elettorale, più che altre volte, sarà aspra e tale che è assai difficile fare pronostici. Il programma di Hancock, di cui il telegrafo ci riferisce un breve sunto, è liberalissimo e conforme alle presenti necessità ed alle aspirazioni del paese.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 luglio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 25 luglio che autorizza alcune maggiori spese.
3. Regio decreto 27 giugno, che approva la deliberazione della deputazione provinciale di Caserta che fa alcune aggiunte ai regolamenti per la tassa sul bestiame e per la famiglia nella suddetta provincia.
4. Legge 25 luglio, che convalida alcuni decreti relativi a spese impreviste.

— La tassa sugli spiriti e petroli dovrà attivarsi nella mezzanotte dal 2 al 3 agosto; la cauzione delle maggiori fabbriche nazionali dovrà prestarsi entro l'agosto.

— Sono imminenti alcune nomine nei posti superiori del Ministero delle Finanze.

— Il ministero delle finanze ha diretto agli Intendenti una circolare sul dazio consumo, che contiene per ciascuna provincia l'elenco dei comuni chiusi, coll'indicazione del canone attribuito ad ognuno di essi. Le risposte dei Comuni dovranno essere trasmesse agli intendenti prima del 25 agosto; il silenzio sarà interpretato come un rifiuto all'abbonamento. I prefetti provvederanno alla convocazione straordinaria dei Consigli comunali per deliberare intorno al detto abbonamento. Le risposte dovranno essere trasmesse al ministero per il 5 settembre.

— Sabato ebbe luogo una conferenza fra Depretis, Magliani e la Giunta Municipale di Roma sul canone del dazio consumo. La Giunta dichiarò di ritirarsi ove il Governo persista nel chiesto aumento. Sem-

bra che il ministero sia disposto a ridurlo a poco più di mezzo milione.

— Facendo le dovute riserve, togliamo dalla *Gazzetta Piemontese* in data del 31:

Siamo in grado di poter annunziare ai nostri lettori che, salvo eventuali cambiamenti, S. M. la Regina Margherita non andrà né a Recoaro, né nell'alto Cadore, come si voleva dire.

La graziosa nostra Sovrana si fermerà in Torino finché non sia allestito un alloggio in una località di Val d'Aosta, ove ha deciso passare qualche tempo, e confortarsi colla quiete e le pure aere montanine.

La località scelta non possiamo ancora affermare quale sia, ma non tarderemo a farlo. Certo possiamo assicurare ch'è nella Valle d'Aosta.

— Il *Diritto* dice che v'ha ragioni per credere che la questione di Dulcigno sarà risolta in modo soddisfacente.

— È insussistente la notizia della Riforma, che il Ministero abbia deciso di assumere per conto dello Stato l'amministrazione del dazio consumo in alcune grandi città del Regno, stante la difficoltà di esigere le quote dovute. Tutt'al più forse si prenderà questa misura per il comune di Napoli.

— Parlasi dell'invio a Napoli del prefetto di Firenze Corte, in luogo del Fasciotti.

— Prossimamente s'incominceranno i lavori degli ultimi tre porti di Roma.

— Ieri partirono da Roma gli onor. Magliani e Miceli.

— Il regolamento che applica la riduzione nella tassa sul macinato venne sottoposto al Consiglio di Stato. Esso stabilisce che le quote dei mugnai vengano dagli ingegneri ridotte del 25 per cento, cominciando dal 10 settembre. La sovrattassa di confine pel grano e per la farina è ridotta a cento ottanta centesimi. ed il diritto da sostituirsi per l'esportazione del pane biscotto e farine a centosessant'otto centesimi al quintale.

nei giorni 7, 9, 10 e 11 del detto mese di settembre.

Il ministro guardasigilli, invitato a dare il proprio appoggio per l'attuazione di tale divisamento, fu ben lieto di corrispondervi premurosamente, essendo suo dovere di interessarsi a tutto ciò che tende a promuovere la cultura giuridica del paese e ad agevolare il Governo nell'arduo compito di migliorare la legislazione nazionale.

Conseguentemente esso concorse alla determinazione delle tesi da sottoporsi agli studi del Congresso, fra le quali è segnatamente da notarsi quella che riguarda il delicato argomento dei fallimenti nei loro rapporti internazionali; tesi questa che dà al Congresso anche un carattere internazionale. In vista di ciò il Comitato promotore deliberò, conformemente allo statuto, d'invitare pure i giuristi stranieri: ed a promuovere viemmeglio l'attuazione di questo concetto, il ministro guardasigilli interessò il suo collega degli affari esteri, affinché fossero invitati i Governi esteri a delegare per lavori del Congresso alcuni dei più reputati giurisperiti. Il ministro degli affari esteri infatti diede volentiersamente la sua adesione, e fece subito gli opportuni inviti, riservandosi di comunicare a suo tempo i risultati.

Il ministro guardasigilli ha piena fede che il secondo Congresso giuridico italiano contribuirà con ogni efficacia al raggiungimento degli alti ed utilissimi fini a cui esso

## NOTIZIE ESTERE

Il *Voltaire* giustificava l'espulsione di un certo numero di socialisti tedeschi e di altri stranieri che si impacciavano con estrema assiduità negli affari interni della Francia in un ordine di idee molto sospetto, fomentando le agitazioni in pubblica via con clamorose dimostrazioni.

— Gli Imperatori d'Austria e di Germania, l'ambasciatore Reuss e forse anche il principe Milano ad converranno Ischl il 10 agosto.

— La Francia ed il Messico addivennero ad un accordo per ristabilire le relazioni fra loro, nominando pel 5 ottobre i rispettivi rappresentanti.

— La missione militare francese, incaricata di assistere alle grandi manovre in Italia, sarà diretta dal generale Wilmet.

— Il *Fremdenblatt* annunzia che la mobilitazione delle truppe serbe ha per iscopo soltanto le solite manovre annuali.

— Telegrafano da Sofia: Il Governo bulgaro ha comprato 12,000 carabine dal consorzio moscovita.

— Telegrafano da Atene: I Greci dimoranti in Turchia si porranno sotto la protezione francese.

— Osman pascià assume la difesa della Tessaglia; Dervisch pascià quella dell'Albania.

— La Società degli Amici dell'Umanità a Parigi cancellò in assemblea generale senza discussione, il nome di Simon, che ne era membro onorario.

## Dalla Provincia

*Ancora due righe sulle elezioni dei Consiglieri provinciali.*

I nuovi Consiglieri provinciali furono proclamati; ma, per l'esattezza della nostra Cronaca, va bene di sapere quanti voti (trascurando quelli che ne ebbero una diecina, o meno) conseguirono i loro competitori. E ciò, perchè si sappia quali furono gli umori elettorali, e

intende, e che i giuristi si nazionali che stranieri, come pure la magistratura italiana, vorranno prestare all'uopo il loro valido concorso.

Mosso da questi concetti, il ministro guardasigilli stimò opportuno rendere di pubblica ragione la lettera da esso indirizzata a S. E. il ministro degli affari esteri, non che l'annunzio del Congresso fatto dalla Commissione ordinatrice, il programma del Congresso medesimo, e l'elenco dei signori commissari designati allo studio di ciascuna delle tesi.

Tre sono le principali questioni che dovrà discutere il Congresso giuridico italiano, e cioè:

- 1.° I fallimenti nei rapporti internazionali;
- 2.° Unicità o pluralità dei giudici nei diversi gradi di giurisdizione;
- 3.° Le garanzie necessarie acciò gli Istituti dell'ammonizione e della sorveglianza della Polizia ed altri consimili rispondano ad un tempo ai fini della sicurezza sociale e della libertà individuale.

Tra i commissari designati allo studio di queste questioni troviamo: per la seconda, Dina cav. Marco, avvocato in Venezia, e per la terza Ellero comm. Pietro, consigliere alla Corte di Cassazione di Roma, Giurati comm. Domenico, avvocato in Venezia, e Tolomei comm. Gispaolo, professore nella R. Università di Padova.

## APPENDICE

### CONGRESSO GIURIDICO

a Torino nel settembre 1880.

Nel 1872 si tenne a Roma il primo Congresso giuridico italiano, nell'intento di trattare le questioni più salienti della giurisprudenza pratica e della procedura nell'uno e nell'altro ramo dell'amministrazione della giustizia, e di arrivare così a stabilire se non l'unità, l'armonia dei criteri, dei principii, almeno nelle questioni fondamentali, raccogliendo in pronunziati, accettati dai rappresentanti degli studi giuridici delle varie parti d'Italia, il frutto di ampie e dotte discussioni.

«L'istituzione — così diceva la Commissione ordinatrice — aveva il nobile scopo di avvalorare gli studi giuridici colla viva parola, di rischiare la teoria e la pratica collo scambio di idee utili e positive, e veniva così formando in Italia una scuola giuridica, la quale, raccogliendo quanto vi ha di buono nelle antiche tradizioni, rispondesse ai progressi delle scienze sociali, allo svolgimento ed alle esigenze delle novelle idee».

Il Congresso giuridico italiano, così sorto, proponevasi nell'intento prefissosi di tenere adunanze periodiche, a cui dovevano esser chiamati i giuristi di ogni parte della peni-

sola, e nelle quali dovevasi discutere temi studiati da apposite Commissioni, raccogliendo su ciascuno di essi le opinioni di uomini altamente competenti.

La città designata a sede del secondo Congresso giuridico, dopo quello di Roma del 1872, era Torino. E, anzi, per preparare il Congresso di Torino era stata nominata una Commissione ordinatrice, presieduta dal non mai abbastanza compianto co. Federico Sclopis, la quale, coadiuvata dai Comitati locali istituiti nei distretti delle Corti d'appello, aveva per tempo raccolte numerose adesioni, e aveva anche preparato i lavori da sottoporsi alle discussioni del Congresso.

Per varie circostanze, che ora sarebbe inutile l'indicare, il secondo Congresso, che doveva aver luogo nel 1873, a Torino, non si è tenuto, benché il pensiero di convocarlo rimanesse sempre vivo e permanente.

Quest'anno l'Esposizione nazionale di Belle Arti aperta a Torino, e che non si chiude se non alla fine di settembre, ha richiamata l'attenzione sulla importante somma di rimettere in pieno vigore l'istituzione del Congresso periodico giuridico italiano.

L'occasione si presentava quest'anno tanto più proprio, inquantochè a Torino, dal 6 al 12 settembre, si terrà anche un Congresso internazionale d'igiene.

Perciò il Comitato promotore del secondo Congresso giuridico ne fissò la convocazione



quali persone ne' vari Distretti sono credute possibili.

Non parliamo del Distretto di Udine, perchè ogni particolare della lotta è ormai conosciuto ai nostri Lettori.

Nel Distretto di Latisana, dopo gli eletti, si ebbe la seguente votazione: Valentini avv. Federico voti 163, Morosini avv. Cesare voti 95, Peloso Giuseppe 64.

Nel Distretto di Tolmezzo, dopo gli eletti, il dottor Arturo Magrini (non eleggibile, se è vero che egli è medico condotto) ottenne voti 464, l'ingegnere cav. Osvaldo Cappellari 228; e l'avvocato Perissutti 117. L'esigua votazione in favore del Perissutti prova come il beniamino della Costituzione nel capoluogo della Carnia non gode poi di quella ammirazione che i Moderati di Udine supponevano, quando nell'ultima lotta elettorale apparve il bersagliere de' Costituzionali.

Nel Distretto di Maniago l'avvocato Alfonso Marchi raggiunse i 364 voti, dimostrazione evidente della stima dei suoi conterranei.

Nel Distretto di Codroipo, dopo l'eletto, il cav. Battista Fabris raggiunse i 529 voti, cioè non riuscì per solo una trentina. Che se quelli che votarono per l'ing. Lodovico Zoratti gli avessero dato il loro voto, e furono 33, egli sarebbe riuscito con la maggioranza di soli tre voti.

Nel Distretto di Gemona, dopo l'eletto, il dottor Federico Barnaba ebbe voti 167, ed il conte dottor Giovanni Elti 151.

Nel Distretto di Cividale l'avvocato Paolo Dondo raggiunse i 310 voti, e 20 furono dati all'avv. Casasola. Anche in questa occasione le elezioni dei Comuni di Attimis e Povoletto furono decisive per la rielezione del Conte Trento.

Nell'ex-Distretto di S. Pietro al Natissone, dopo l'eletto, l'ingegnere Giovanni Manzini raggiunse i 149 voti, e 55 furono dati al cav. Stefano Vogrig. Se riuniti, per la deficienza di soli 5 voti non sarebbe riuscito il Manzini.

In un Comune del Friuli accadde un caso luttuoso, quello del suicidio d'un maestro elementare.

Era un poveraccio che nel 48 combatté per l'Italia, e che, dopo inutili istanze per conseguire la pensione cui aveva diritto (per le tante volte deplo- rato ritardo del Governo a riconoscere i titoli di coloro che intrepidi sfidarono tanti pericoli per l'indipendenza della Nazione), si ridusse a fare il maestro, ritraendo dalle sue fatiche pochi centesimi al giorno. Affranto per la miseria, si tolse la vita. Or questo caso offerì il tema ai seguenti Versi:

### Spes, saeva spes!

Chiede a un vecchio maestro l'ispettore,  
Pien la testa di fisme e lunari:  
Provate che alla gloria ed all'amore  
Della Patria crescete gli scolari.

Come in serra costretto etico fiore,  
Quest'anno spunta fra i bambini cari:  
Un di col ferro in man, con l'ira in core  
Noi sorgeremo pei comuni lari.

Ahi! livido per fama, il sen diritto.  
Cade, assorto nell'anno, quel Canuto,  
E spira... Fu un eroe del quarantotto!

D'un facile soccorso ebbe il rifiuto  
Da Chi s'innalza fra il molino e il lotto,  
Ma dei piccoli il labbro si fa muto...

Cozzi.

Ieri, 1 agosto, il Prefetto comm. Mussi si trovò a Conegliano insieme al Prefetto di Belluno e a una Rappresentanza delle Deputazioni delle due Provincie per trattare sull'argomento della strada dai Piani di Portis alla cima del Monte Croce, per la quale fu presentato il progetto dal Ministero dei Lavori pubblici, affinché sia dichiarata nazionale. Sino a questo momento, ignoriamo l'esito di esso convegno.

Pantianico, 1 agosto.

Ieri, 31 luglio, verso le ore 2 pomeridiane, la grandine devastò circa la metà della campagna di Pantianico, tre parti circa della campagna di Beano e di S. Lorenzo di Sedegliano. In Pantianico poi la bufera portò via il coperto di una stanza ad uso stalla coperta di paglia. Non si ebbero vittime umane, ed anche le bestie rimasero illese.

T. M.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 61, del 31 luglio, contiene: Due estratti di bando del R. Tribunale di Pordenone per vendita di immobili siti in Giais, S. Foca e Sedrano, 1 ottobre — Avviso d'asta del Municipio di Ippis per l'appalto del lavoro di costruzione di un edificio ad uso scuola comunale con annessa abitazione per custode o maestro, 13 agosto — Avviso d'asta del Municipio di Codroipo per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo cimitero di Zompicchia, 12 agosto — Avviso dell'Esattoria di Udine per vendita coatta di immobili siti in Camporomido e Basaldella, 23 agosto — Accettazione delle eredità di Venturini Fabio e Valzacchi Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso dell'Esattoria di Nimis per vendita di immobili siti in Taissana, Chialminis e Raspano, 28 agosto — Avviso del Comune di Forni Avoltri per concorso al posto di maestra delle scuole di Forni Avoltri e Sigiletto — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto per la vendita di stabili siti in Pinzano. I fatali scadono il 14 agosto — Altri avvisi di H. pubblicazione.

### Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del giorno 28 luglio 1880.

Oggi in seduta pubblica venne riconosciuta la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute nel corrente anno e furono proclamati eletti i Signori:

Voti riportati	Durata in carica	Distretto per cui vennero eletti	N. degli elettori	Cognome e nome degli eletti
1778	1884-85	Udine	2218	Co. Gropplero cav. Giovanni
1309	luglio 1881	"	"	Nob. Deciani dott. Francesco
1067	luglio 1884-85	Latisana	703	Co. Della Torre cav. Lurio Sigs.
556	"	"	1224	Milanesi cav. dott. Andrea
475	"	Tolmezzo	1216	Donati Antonio
631	"	"	3902	Orsetti cav. avv. Giacomo
575	"	Maniago	839	Renier dott. Ignazio
458	"	Codroipo	2292	Co. Maniago cav. Carlo.
559	"	Gemona	1905	D'Oriando Gio. Batt.
431	"	Cividale	1071	Stroili Daniele
488	"	San Pietro	880	Conte Trento Antonio
208	"	"	426	Cucovaz dott. Gemiliano

— Venne autorizzato il pagamento di lire 593.02 a favore del Comune di Camporomido per effetto del conguaglio dei crediti e debiti per gestioni diverse fra i Comuni della Provincia ed il fondo territoriale.

— A favore della Direzione dell'Ospedale di Udine venne disposto il pagamento di lire 15,506.98 per cura di maniaci nel 2° trimestre 1880

— Venne autorizzato il pagamento di lire 1600 a favore dei titolari degli Uffici Commissariati di Pordenone, Cividale, Spilimbergo, Tolmezzo e Gemona per indennizzo d'alloggio e mobili del 1° trimestre 1880.

— A favore dei Comuni di Codroipo, Faedis, Martignacco e Talmassons venne disposto il pagamento di lire 296.46 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati di maniaci cronici ed iniqui a tutto giugno p. p.

— Venne approvato il protocollo verbale di tacitazione per l'appalto dei lavori di ristaurazione e dipintura serramenti esterni della facciata sud-ovest del Palazzo provinciale deliberato al miglior offerente Gabaglio G. B. pel prezzo di lire 660 e fu autorizzata la stipulazione del corrispondente contratto.

— La Deputazione provinciale deliberò di star in giudizio in confronto dei Comuni di Castions e Bagnaria per obbligarli a pagare alla Provincia l'importo di effetti di casermaggio ceduti fino all'anno 1863. Il debito del primo Comune è di lire 1271.42, quello del secondo di lire 1293.82. Ad entrambi

i Comuni debitori venne però accordato un termine di 15 giorni, scorsi i quali inutilmente verrà senz'altro disposto per la presentazione delle citazioni giudiziali.

— A favore del signor Ongaro Giuseppe venne autorizzato il pagamento di lire 970.92 per lavori eseguiti alla Caserma dei R. Carabinieri di Udine, e venne deliberato di ripetere dal proprietario del fabbricato la somma di lire 340.34 per lavori che a termini del contratto di fittanza star devono a suo carico.

— Delli n. 33 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine vennero assunti n. 22 soltanto a carico della Provincia, e vennero restituiti gli atti relativi agli altri undici perchè mancanti della prescritta documentazione.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 40 affari, dei quali n. 10 d'ordinaria amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni; n. 4 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 40.

IL DEPUTATO DIRIGENTE  
I. DORIGO

Il Segretario-Capo  
Merlo

**Consiglio comunale.** Domani, alle ore sette del mattino, i nostri *patres patriae* sederanno nella Sala del Consiglio, Palazzo della Loggia. L'ora stabilita prova che hanno paura del caldo; e anche gli amministratori devono rallegrarsi con essoloro perchè volentieri sono più serene, e quindi è a sperarsi da essi più ponderate e serie risoluzioni.

Sei sono gli oggetti su cui i *patres patriae* dovranno deliberare. Ma, prima di dire due parole su di essi oggetti, dobbiamo fare un errata-corrige.

Sabato dicevamo che nel 3 agosto una Rappresentanza del Corpo elettorale avrebbe potuto ammirare la *fisionomia del Consiglio* secondo i risultati delle urne nel 25 luglio. Ma ciò non sarà; quindi la Rappresentanza del Corpo elettorale può fare a meno d'incomodarsi. Probabilmente domani brilleranno per la loro assenza i Consiglieri non rieletti, e gli eletti *ex-novo* non figureranno, se non nella seduta ordinaria d'autunno. Tale la Legge; e noi (chiediamo scusa ai Lettori) ce ne eravamo dimenticati... grazie a gran caldo che sabato ci offuscava la mente per solito serenissima.

Il primo oggetto concerne la manutenzione di un tronco stradale. È già noto come, costruita la Ferrovia Pontebbana, il Governo assoggettasse alla manutenzione della Provincia la vecchia strada nazionale carreggiabile dello stesso nome. Ebbene, la Provincia, a sgravio del proprio erario, vorrebbe che il tratto interno di essa strada da Porta Aquileja a Porta Gemona fosse dichiarata strada comunale, e perciò la manutenzione di essa spettasse al Comune. Da ciò il conflitto.

Il secondo oggetto è di sanzionare, pel diritto di tutela, un atto di beneficenza della Cassa di risparmio verso gli Ospizi marini. Fu reclamato da un ufficiale di guarnigione contro la tassa vetture e domestici. Or la Giunta chiederà al Consiglio una norma in simili casi, se cioè possa esigersi in coscienza la tassa da ufficiali che possederanno vetture.

I rurali di S. Gottardo vogliono riattare una strada vicinale, e chiedono millecinquecento lire di sussidio al Comune. Or spetta ai *patres patriae* il decidere se li si debba accontentare, dacchè que' rurali dicono che contribuiscono pur essi a tanti scopi di civiltà, di cui godono poco.

L'on. Sindaco ha fatto diramare ai Consiglieri una Relazione a stampa circa il Progetto e la costituzione di un Consorzio per la costruzione del ponte sul torrente Cormor lungo la strada di S. Daniele. La Relazione è fattura dell'ingegnere municipale, accettata dalla Giunta, ed il Sindaco propone che il Consiglio approvi le conclusioni di essa. Speriamo, dunque, che oggi i Consiglieri tutti vorranno leggere la Relazione, per essere domani preparati alla discussione, se discussione vi può essere in un argomento tecnico ed accuratamente esaminato dai tecnici.

Ultimo oggetto, il Regolamento del Collegio comunale Uccellis. Vi abbiamo già accennato un'altra volta, e ripetiamo che non crediamo conveniente di quistionare sottilmente su di esso. Il Sindaco, la Giunta, una speciale Commissione se ne sono occupati con amore e con diligenza; si ebbero sott'occhio i Regolamenti di vari Educativi femminili, oltre il Regolamento vecchio dello stesso Collegio. Dunque, se viene proposto qual'è, ciò significa che lo si crede frutto logico e maturo di tante cure e lucu-

brazioni. Se non che attenti, signori Consiglieri, qualora il Collega cav. prof. Poletti prendesse la parola, poichè in lui rispettiamo l'uomo competente in siffatti argomenti. Prima di dargli la cinesima, si ascoltino le poche opposizioni che gli si potessero fare, poichè sarebbe cosa risibile che l'anno venturo lo si avesse a modificare, come accadde già in seno al Consiglio della Provincia, il quale mutò tre volte il Regolamento del Collegio Uccellis. Nò diciamo altro.

**Al Presidente del Tribunale cav. Zorze** che sabato lasciava l'Ufficio essendo stato dietro sua domanda collocato a riposo, veniva presentato il seguente indirizzo:

A  
ZORZE Cav. D. S. CESARE

Presidente meritosissimo del Tribunale C. C. in Udine  
Fregiato ora del titolo e grado di Cons. di Corte di Appello  
Magistrato integerrimo, dotto, solerte  
In questo di 31 luglio MDCCCLXXX

In cui

Dopo otto lustri di proficui servizi  
Per ottenuto collocamento a riposo  
Con generale rincrescimento  
L'onorato seggio abbandona  
Questo ricordo

Espressione di riverente affetto e di verace stima  
I membri del Tribunale, del Pub. Ministero e della Cancelleria  
Offrono.

L'indirizzo gli fu presentato in un magnifico quadro dorato e scritto con la massima bravura dal distinto Calligrafo signor E. Brusegani.

L'avv. Putolli presentava al benemerito Presidente un altro indirizzo a nome del Consiglio degli avvocati.

### Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1880.

Attivo

Denaro in cassa	L. 9,866.90
Mutui a enti morali	> 283,837.41
Mutui ipotecari a privati	> 350,284.—
Prestiti in conto corrente	> 126,000.—
Prestiti sopra pegno	> 27,813.18
Cartelle garantite dallo Stato	> 348,068.50
Cartelle del credito fondiario	> 22,040.—
Depositi in conto corrente	> 45,405.60
Cambiali in portafoglio	> 108,191.—
Mobili, registri e stampe	> 2,041.76
Debitori diversi	> 19,715.50

Somma l'attivo L. 1,343,263.85

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno

dell'anno	L.	5,038.70
Interessi passivi da liquid.	»	23,275.08
Simile liquidati	»	1,924.—

L. 30,237.78

Somma totale > 1,373,501.63

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,268,458.75
Simile per interessi	> 23,275.08
Creditori diversi	> 286.99
Patrimonio dell'Istituto	> 38,987.31

Somma il Passivo L. 1,331,008.13

Rendite da liquid. in fine dell'anno 42,493.50

Somma totale L. 1,373,501.63

Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi	
Libretti accesi N. 50, depositi	
n. 246 per	L. 80,208.50
Id. estinti N. 18, rimborsi	
n. 138 per	» 69,528.84
Udine, 31 luglio 1880.	

Udine, 31 luglio 1880.

Il Consigliere di turno

A. Volpe.

**Festa scolastica.** Ieri nella Sala dell'AJace ebbe luogo la già annunciata festa scolastica della Scuola normale femminile secondo il programma dispensato agli invitati. Con molta compiacenza si poté riconoscere il profitto delle alunne tanto nella ginnastica come nel canto corale. Il Direttore cav. Ramer disse parole d'incoraggiamento per l'educazione della donna, ed il Discorso, con cui il Professore di Geografia e Storia inaugurò la festa, era appropriato alle alunne ed all'uditorio. Noi ci ralleghiamo perchè finalmente la Scuola femminile normale si sia costituita come una Istituzione duratura. Essa insieme al Collegio Uccellis, esprime il progresso conseguito nel nostro Friuli per l'istruzione e l'educazione della donna.

**Il marciapiedi in Via Zanone e la pescheria.** Il marciapiedi lungo il canale della roggia in Via Zanone, e cioè dal ponte del Vicolo Portello al ponte di Via Erasmo Valvason, non venne costruito per mero capriccio e lusso, come amò asserire un polemista imprenditore in una sua requisitoria contro l'attuale Amministrazione municipale pubblicata alla vigilia dell'elezione

amministrati  
locarsi lung  
tori di pesc  
costruita ap  
della pesche  
ditori di pe  
soltanto l'a  
in fondo  
spazio.

In Via  
la chiave  
ciata.

Anche  
il sistema  
sistema un  
vie della c  
nale un r  
otto mila  
che a sen  
Pomo d'O  
è pure ca

Conti  
di vigilan  
Corso v  
delle nor  
occupazio  
getto di  
vaganti s  
dicazione  
per altri  
e la Sic.  
noltre se

Bene  
Organi  
lire mille  
legato ch  
e nob. d  
Sic.

Buc  
Sig

Venia  
in calce  
bietoloni  
una, pre  
ratevi cl  
potenza  
nostri c  
tuto ess  
donare,  
capitato  
donna  
precipu  
biamo l  
nonsign  
vero!!  
quale,  
> stre n  
> in co

Bl  
Queste

Al  
per la  
Rossin  
Que  
nel 18  
per le  
ora è  
pezzi  
il Ros  
gli su  
grandi

Il  
generi  
di qu  
di ses  
anche  
mente  
lità e  
di ess  
nel s  
della  
devia  
sebbe  
dell'o  
volle  
deva  
per i  
pure  
gusto  
la su  
forso  
stette  
sua i  
ranti

Q  
dere  
rono  
l'Op  
send  
cred  
nere  
cond  
L  
rim  
ciale  
smat



amministrative; ma bensì l'onde possano collocarsi lungo lo stesso marciapiedi i venditori di pesce d'acqua dolce, per quali verrà costruita apposita tenda o tettoia. Il locale della pescheria resterà così riservato ai venditori di pesce d'acqua salata. È desiderabile soltanto l'atterramento dei camerini costruiti in fondo alla pescheria, onde acquistare spazio.

**In Via del Cielso** si sta costruendo la chiave e poscia la via stessa verrà solcata.

**Anche in Via Zanoni** si adotterà il sistema della doppia selciatura, il quale sistema una volta che sarà esteso a tutte le vie della città apporterà al bilancio Comunale un risparmio annuo delle sette alle otto mila lire. L'amministrazione attuale, che a sentire qualche elettore della Sala del Pomo d'Oro, manda alla malora il Comune è pure capace di fare qualche cosa di bene.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana: Corso veloce con ruotabile n. 1, violazione delle norme riguardanti i pub. vettoriali n. 3, occupazione indebita di fondo pubblico n. 8, getto di spazzature sulla pub. via n. 1, cani vaganti senza museruola n. 1, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili n. 1, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la Sic. Pub. n. 5, Totale 20. Vennero inoltre sequestrati K. 130 di frutta immatura.

**Beneficenza.** Il Nob. Massimiliano Orghani testè defunto legò, esenti da tasse, lire mille a questa Congregazione di Carità, legato che i di lui figli nob. dott. G. Batta e nob. dott. Vincenzo oggi pagarono.

**Qua delle lettere.**

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Veniamoci schietti; quel vostro Originale in calce (bello quel calce!) gli è il gran bietolone davvero; non ne imbrocca pur una, prende tutto per buona moneta. Figuratevi che gli avean dato ad intendere (oh potenza dell'ingenuità!) come qualmente i nostri civilissimi patres patriae avessero potuto essere così barbari e selvaggi d'abbandonare, direi quasi, nelle mani del primo capitano nientemeno che la bellissima madonna del Pordenone; l'unico, o certo il precipuo capolavoro di pittura classica ch'abbiamo la sorte di possedere intra muros; ma non signori! non è vero, non è vero, non è vero!!! La sullodata immagine rimarrà tal quale, *alias* « Vergin di servo encomio (lusinga moderata) E di codardo oltraggio (valuta » in corso). Credetemi, ecc. ecc. »

Udine 1 agosto 1880.

L'Originale medemo.

**Birreria-Ristoratore Dreher.** Questa sera grande concerto.

**Al Teatro Minerva** sabato si eseguirà per la prima sera il *Mosè*, Opera-ballo di Rossini.

Questo spartito fu scritto nell'anno 1818; nel 1827 venne poi riformato ed adattato per le scene dell'Opera. Era in due soli atti, ora è in quattro; perciò più della metà dei pezzi furono composti un anno prima che il Rossini desse al mondo quel colosso che gli suggellò la fama del più grande fra i grandi maestri, il *Giulio Tell*.

Il *Mosè* è l'Opera di transazione fra i due generi del Rossini. In essa si sentono ancora di quelle melodie svolte e cadenzate al gusto di sessanta anni addietro; ma si ammirano anche dei pezzi scritti da penna scientificamente perfetta e scabra da qualsiasi trivialità e convenzionalismo. Il genere, lo stile di essi fu poi addottato dal grande Maestro nel suo ultimo lavoro; e benchè nel corso della sua vita artistica non avesse mai voluto deviare dal suo primo modo di scrivere, e sebbene il *Giulio Tell* non fosse che parte dell'orgoglio suo (perchè con quell'Opera egli volle dimostrare che della scienza ne possedeva ancor lui, sostenendo però sempre che per il Teatro era migliore l'altro genere), pure tanto fu ammirato e tanto incontrò il gusto di quell'intelligente come del profano la sua nuova Opera, che il Rossini, credendo forse di non poter andar più oltre, se ne stette senza scrivere per il Teatro fino alla sua morte, che avvenne nel 1868, cioè quarant'anni dopo scritto il *Giulio Tell*.

Questo cenno l'abbiamo dato per concludere che del *Mosè* tutti i pezzi, i quali furono o riuocati o fatti nuovi per ampliare l'Opera, sono dello stile ultimo; perciò, essendo questo (a parer nostro) il migliore, crediamo che l'Opera eseguita al Teatro Minerva occupi fra i lavori del Rossini il secondo posto.

L'esecuzione poi, dobbiamo dirlo, non fa rimpiangere affatto la non apertura del Sociale. Difatti il Pubblico ne rimase entusiato.

La Remondini (Anafide) colla sua voce chiara, eguale, agile ed estesa e col modo con cui la emette, si rivela artista distinta. Fu colmata di giusti applausi in tutti i suoi pezzi, e specialmente nei due duetti col tenore e nella sua aria del IV atto.

Il tenore Signoretta (Amenof) è un artista che pochi se ne trovano d'eguali; come se ne trovano pochi che cantino il *Mosè* come fu scritto. Egli è sicuro nel prendere gli acuti che sono bellissimi e di grande effetto; sta molto bene in isceca, ed il suo fraseggiare poi è sì giusto, si sentito da commuovere. Non troviamo altra parola atta ad esprimere l'effetto che fa il suo modo di cantare tanto espressivo.

Il Pagliani baritone sostiene la parte di Faraone con molta intelligenza. La voce di questo artista è eguale in tutti i registri ed è molto simpatica per la sua pastosità; però, essendo la sua parte un po' troppo bassa e non molto grande, l'artista non può far conoscere pienamente tutti i suoi meriti. Fannizzato però il Pubblico il duetto da lui cantato unitamente al tenore « Non merta più consiglio » nel II atto.

La parte di *Mosè* viene sostenuta dal basso Vecchioni. Un artista finito, che canta con esattezza unica e con perfetta intonazione, non facile a trovarsi nelle voci di basso profondo. Canta poi i suoi pezzi senza alcuna puntatura, e ciò vuol dire che la sua voce è molto estesa. Fu applauditissimo.

Fu pure applaudita la prima donna mezzosoprano Trenti nel suo *rondo* del secondo atto, che eseguì con sentimento e con bella agilità.

L'Orchestra, benchè per la mancanza di dote sia rimasta priva di qualche necessario professore forestiero, eseguisce la propria parte, non solo materialmente bene, ma con coloriti che si sentono appena da orchestre molto numerose e ben affiatate. Va tributata dunque lode all'esimio maestro Luigi Ricci che seppe condurla a sì perfetta esecuzione. Ma dei meriti di questo distinto maestro parleremo più distesamente in altro articolo; per ora basti dire che fu calorosamente acclamato dopo il finale terzo. E giusti furono tali applausi, perchè di quel pezzo egli ha saputo farne una creazione, come di tutti gli altri concertati.

I Cori istruiti dal bravissimo maestro Garzanti non lasciano niente a desiderare.

Un bravo anche al basso Riva, che ottenne un sincero applauso dal Pubblico.

Non vogliamo nè dobbiamo dimenticare di dirigere al maestro Verza le nostre congratulazioni per avere in pochi anni istituito un numero di allievi che gli fanno veramente onore, e che ora sono parte dell'Orchestra. Questi non copriranno certo il vacuo che lascia un professore già pratico, ma fanno molto di più di quanto si può esigere da debuttanti: ne faccia prova il non aver sentito nè una strappata fuor di luogo nè una stonatura.

Bellissimo e nuovo il vestiario. E con ciò chiudiamo, mandando un bravo di cuore al cav. Dal Torso.

Anche iersera (domenica) gli applausi furono molti e continui. Ogni artista al suo apparire fu dal Pubblico salutato. Fu chiesto il bis di qualche pezzo e fu ottenuta la replica del duetto del secondo atto fra tenore e baritone. Il concorso fu pure più numeroso; così siamo certi che andrà sempre crescendo.

NB. La vendita dei palchi, delle poltrone e delle sedie verrà da oggi in poi effettuata nell'atrio d'ingresso al Teatro dalle ore 10 ant. alle 2 pom., e dalle 5 alle 7 pom.

### (Comunicato)

La Direzione del Giornale *Il Cittadino Italiano* si rifiutò d'inserire nel detto Periodico con una lettera odierna la sottosposta rettifica; perciò si prega l'Onorevole Direzione del Giornale *La Patria del Friuli* a volerla pubblicare.

Rettifica al n. 166, anno III. 26-27 luglio 1880 del Giornale *Il Cittadino Italiano* fatta dal Canonico Primicerio della Cattedrale di Udine.

Monsignor Gianfrancesco dott. Bauchieri appose la propria firma ad una carta presentata da Monsignor Canonico nob. Filippo Elti al solo ed unico scopo di rendere doveroso omaggio a S. Ecc. l'Arcivescovo pel venturo suo giubileo così del Sacerdozio come dell'Episcopato, e formare a poco a poco col Clero della Diocesi un fondo, diretto ad aprire un Ricovero a vantaggio dei Sacerdoti bisognosi di questa Arcidiocesi, e dedicarlo al nome di *Ospizio Casasola*, e che finora il suddetto non esborsò veruna offerta.

Udine, 29 luglio 1880.

### Ufficio dello Stato Civile

bollettino settimanale dal 26 luglio al 31 luglio

#### Nascite

Nati vivi maschi	5	femmine	7
id. morti	1	id.	—
Esposti	1	id.	1
Totale n. 15			

#### Morti a domicilio.

Marco Rossetto di Agostino di mesi 11 — Eusebio Veronesi di Giovanni d'anni 1 e mesi 9 — Guglielmo Rigo di Bernardino d'anni 2 e mesi 7 — Antonio Tragoni fu Pietro d'anni 47, agricoltore — nob. Massimiliano Orghani fu Gio. Batta d'anni 79 possidente — Luigi Serravalle di Francesco d'anni 1 e mesi 4 — Maria Biancuzzi fu Domenico d'anni 79, contadina — Cornelio Locatelli di Everardo d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Pravisani di Giuseppe di mesi 10 — Raffaele Blasone di Francesco d'anni 2 e mesi 9.

#### Morti nell'Ospedale Civile

Giuseppe Peruzzi fu Sebastiano d'anni 51 agricoltore — Ernesto Gasparotto di Giacomo d'anni 12 — Angelo Bruti d'anni 1 — Maria Rossi-Fabretti fu Pietro d'anni 75 att. alle occ. di casa — Antonio Dose di Sebastiano d'anni 11 — Pietro Zucchiatti fu Francesco d'anni 54, agricoltore — Luigi di Chiara fu Angelo d'anni 44, agricoltore — Pietro Zucco fu Giovanni d'anni 50, agricoltore — Lucia Bertoni-Zanini fu Giovanni, d'anni 58 contadina — Angea Munilli d'anni 3 — Valentino Bergagna fu Pietro d'anni 63, agricoltore — Domenica Pontaschi di mesi 1 — Orsola Benediti fu Giuseppe d'anni 60, contadina — Santa Midenia-Contardo fu Francesco d'anni 35, contadina.

Totale N. 24

dei quali 9 non appartenenti al Com. di Udine

#### Matrimoni

Niccolò Bellò impiegato Daziario con Santa Fabricio att. alle occ. di casa — Dott. Luigi Prospero r. Pretore con Adelaide Tabacchi agiata — Augusto Haan impiegato ferroviario con Luigia Ribano agiata — Girolamo Tomada pittore con Maria Nitri cuoca — Adone Fantini orologiaio con Angelo Bonatti att. alle occ. di casa.

#### Pubblicazioni di matrimonio

esposte ieri nell'albo municipale.

Gio. Batta Fabris caffettiere con Teodora Delbianco sartà — Giuseppe Salvadori sartò con Antonia Bellina cameriera.

## ULTIMO CORRIERE

La fillossera invase un vigneto del villaggio Ritiro presso Messina.

— È fissato pel 24 agosto il processo contro il sarto Cordigliani, autore dell'attentato contro la Camera dei deputati: sono citati 40 testimoni.

— Le Potenze approvarono la redazione della Nota riguardante la questione albanese-montenegrina. La Nota verrà comunicata alla Porta martedì. Il *Diritto* conferma la speranza di una soluzione soddisfacente della questione.

— A Napoli ebbe luogo ieri una dimostrazione contro il Municipio. La dimostrazione condotta dagli on. Trinchera, Capo e Billi, si recò sotto il palazzo di Prefettura ed acclamò il prefetto Fasciotti.

— Si dà per positivo che il prefetto di Firenze Corte sostituirà il Fasciotti.

## TELEGRAMMI

**Vienna, 30.** Assicurasi che l'imperatore di Germania verrà il 10 agosto ad Ischl per visitare la famiglia imperiale d'Austria.

**Stuttgart, 30.** Gortskakoff è atteso oggi a Wildbad.

**Atene, 31.** Pubblicarsi probabilmente oggi i decreti per la mobilitazione dell'esercito e la convocazione della Camera.

**Londra, 31.** Lo *Standard* dice: Il Sacerdote della Mecca e i fanatici spingono il Sultano a proclamare la guerra santa. Assicurasi che la Lega albanese prende una grande estensione.

**Parigi, 31.** Il *National* afferma che, in presenza delle legittime inquietudini della stampa e del pubblico, il Governo rinunziò all'invio d'una missione militare in Grecia.

**Parigi, 31.** È smentito che Saint Vallier non debba ritornare a Berlino dopo spirato il congedo.

**Madrid, 31.** La Spagna spedisce una nave da guerra nelle acque turche.

**Siria, 31.** Un dispaccio di Quetta in data del 31 corrente dice che i rapporti

degli indigeni non parlano della disfatta di Burrow come schiacciante. La cavalleria e l'artiglieria inglese, mentre inseguirono la cavalleria afgana che fingeva di fuggire, caddero in un'imboscata e furono attaccati dall'esercito di Ayoub Kan.

**Nuova York, 31.** Una lettera di Hancock che accetta la candidatura democratica alla presidenza, dice che gli emendamenti alla costituzione che consacrano i risultati della guerra sono inviolabili; bisogna incoraggiare le industrie, la marina mercantile e far rispettare le leggi in tutte le parti dei paesi.

## ULTIMI

**Vienna, 1.** Ad Ischl si attende l'arrivo dei principi di Serbia e di Rumenia.

**Scutari, 1.** Mercoledì ebbe luogo un sanguinoso combattimento presso Matagas: i Montenegrini respinti, ebbero dei rinforzi. Gosich è incenerita.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Roma, 2.** L'on. Depretis è andato a Napoli, e ritornerà non più tardi di giovedì. Parlasi di nuovo della visita a Roma del Re e della Regina di Grecia.

**Londra, 2.** Gladstone è indisposto a causa d'un raffreddore. Non assistette l'altro ieri al Consiglio dei ministri.

**Londra, 2.** Il bollettino dice che la salute di Gladstone indica una leggera congestione al polmone sinistro con febbre che nella sera si manifestò più forte.

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 31 Luglio 1880.

Venezia	17	7	44	32	37
Bari	34	73	36	30	25
Firenze	3	87	70	60	56
Milano	39	72	38	82	37
Napoli	46	52	57	77	28
Palermo	49	25	81	74	55
Roma	59	65	89	50	9
Torino	49	33	52	88	76

## DISPACCI DI BORSA

### DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 luglio (uff.) chiusura  
Londra 117.85 Argento — Nap. 9.26.1/2

BORSA DI MILANO 31 luglio

Readita italiana 92.60 a — fine —

Napoleon 1° oro 22.16 a — —

#### Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.22 a 22.24
Bancanote austriache	da 237. — a 237.50
Per un fiorino d'argento	da 237.1/2 a —

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

**Si vis pacem para bellum.** Se vuoi la pace, preparati alla guerra. È improvviso chi aspetta che l'inimico bussi alle porte; esso corre rischio di essere debellato senza la soddisfazione della difesa. E per imitazione, se brami la salute, procura di allontanare da te tutto quello che può alterarla; giacché quando il male è sopraggiunto, è inutile ogni querela. Del senno di poi, son piene le tombe. È facile daltronde estinguere un incendio nel principio; ma quando tutta la casa va a fuoco, non v'ha potenza umana che possa spegnerlo. Uno dei più grandi nemici dell'umana salute è l'erpetismo. Dalla culla alla tomba esso ci fa guerra. Guerra accanita, crudele, indefessa, che agl'improvvisi ed irrisolti il più delle volte riesce fatale. L'erpetismo va combattuto con energici e sicuri depurativi nel primo suo nascere; quando cioè risiede nel sangue, sede naturale. Innumerevoli infatti sono le vittorie ottenute dal depurativo del Cav. Mazzolini di Roma, Sciroppo di Parigina ormai noto a tutto il Mondo. Esso con i suoi principi dolcificanti è sempre riuscito a preservare le più vacillanti esistenze; ed a guarire bronchiti lente, catarri vescicali, mali d'occhi, ed altre malattie ostinatissime, e per le quali erano riusciti inutili tutti gli altri decantati depurativi.

Si vende presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia.

**Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botnev farm. alla Croce di Malta. Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona Drogheria medicinali Negri Domenico, Via Stella, 21, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.**

**Unico Deposito in Udine Farmacia GIACOMO COMESSATTI.**

## FARMACIA GALLEANI

Vedi Avviso in quarta pagina



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della C. E. E. Oblieght).

## Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

ARRIVI		PARTENZE	
da TRIESTE		per TRIESTE	
ore 1,11 antim.		ore 2,55 antim.	
> 11,41 >		> 7,44 >	
> 7,42 pom.		> 8,17 pom.	
		> 8,47 >	
da VENEZIA		per VENEZIA	
ore 2,30 antim.		ore 1,48 antim.	
> 7,25 >	diretto	> 5, >	
> 10,04 >		> 9,28 >	
> 2,35 pom.		> 4,56 pom.	
> 8,28 >		> 8,28 >	diretto
da PONTEDBA		per PONTEDBA	
ore 9,15 antim.		ore 6,10 antim.	
> 4,18 pom.		> 7,34 >	diretto
> 7,50 >		> 10,35 >	
> 8,20 >	diretto	> 4,30 pom.	

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi

un grande assortimento

DI STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

COLAJANNI &amp; FRANZONI

Spedizionieri e Commissionari

via Fontane, 10

Genova



via Aquileja, 69

Udine

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 luglio Vapore postale Colombo  
12 > > > Poitou  
22 > > > Umberto I<sup>o</sup>

Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA,  
prezzi ridottissimi, toccando RIO JANEIRO (Brasile).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.



STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Pontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. 2.

L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'Estratto di Tamarindo Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pettorali dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o rancedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranova. — Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La Farina lattea di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparatî Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncegno.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezze di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicata la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.  
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.  
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafolgi Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## ALLE MADRI.

La farina lattea Ötli, prodotto alimentare delle Officine di Wevey e Montreux che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

È merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » dietro il Duomo, UDINE.